

Esente da imposta di bollo e di registro - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105.

Repertorio numero 67302

Raccolta numero 31496

VERBALE DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 1 (uno) ottobre 2022 (duemilaventidue), con inizio alle ore quattordici e quaranta minuti.

Presso il Cineteatro dell'Oratorio di Boccaleone, in via Santa Bartolomea Capitanio n.9.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, con studio in Bergamo, via Divisione Julia n.7, è presente la signora

Rondi Serena, nata a Bergamo il 10 aprile 1975, codice fiscale RND SRN 75D50 A794H, domiciliata per la carica presso la sede dell'associazione subito detta, della cui identità personale io Notaio sono certo e che, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio Centrale e legale rappresentante dell'Associazione di Volontariato denominata

"ODV Società di San Vincenzo De Paoli,
Consiglio Centrale di Bergamo"

con sede in Bergamo, via Conventino n.8, Codice Fiscale 95015520166, Partita Iva 04124220163, iscritta nel Registro Regionale del Volontariato - Sezione Provinciale di Bergamo n. BG-2833 Sezione A-Sociale con Decreto Regionale n.3043-168 del 12 febbraio 2001, mi chiede di assistere, per redigere il relativo verbale, alla trattazione degli argomenti di parte straordinaria dell'assemblea di detta associazione, qui oggi indetta in seconda convocazione per le ore quattordici e quindici minuti e con inizio all'ora suindicata, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione delle modifiche dello Statuto del Consiglio Centrale di Bergamo.

2. Approvazione della richiesta di acquisizione della Personalità Giuridica del Consiglio Centrale di Bergamo.

Aderendo alla richiesta faccio constare come di seguito lo svolgimento dell'assemblea.

A norma dell'art.29.9 dello statuto e a richiesta degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea la signora Rondi Serena, la quale, riconfermatomi l'incarico di redigere il presente verbale, constata e mi fa constatare:

- che la presente assemblea è stata convocata mediante avviso contenente l'ordine del giorno con le materie da trattare e l'indicazione del giorno, luogo ed ora della convocazione, inviato a tutti gli aventi diritto con le modalità e nei termini di cui all'art.28.4 dello statuto;
- che l'assemblea in prima convocazione, indetta per il giorno 30 settembre u.s. alle ore diciotto, stesso luogo, è

Registrato Agenzia delle Entrate Ufficio Bergamo il 06/10/2022 al n. 46145 Serie 1T Esente

risultata deserta;

- che dell'Ufficio di Presidenza, con lei Presidente, sono qui intervenuti il Vice Presidente Valota Giuseppe, la Segretaria Cesani Anna Lisa e il Tesoriere Gualdi Luigi; risulta assente il consigliere Campana Maria;

- che risulta assente il revisore dei conti Colleoni Annamaria;

- che è presente l'Assistente Spirituale Diocesano don Roberto Trussardi;

- che gli iscritti aventi diritto a partecipare alle assemblee con voto deliberativo sono in numero di 438 (quattrocentotrentotto);

- che, a norma dell'art.43 dello statuto, per modificare lo statuto occorre la presenza in assemblea di almeno due terzi degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, previa autorizzazione della Federazione Nazionale Italiana della Società di San Vincenzo De Paoli;

- che, a norma dell'art.28.5 dello statuto, è ammessa la partecipazione a mezzo delega rilasciata ad altro socio, il quale non può ricevere più di tre deleghe;

- che, su un totale di n.438 (quattrocentotrentotto) associati con diritto di voto, sono intervenuti in assemblea complessivamente n. 335 (trecentotrentacinque) associati, di cui n. 108 (centootto) di persona e n. 227 (duecentoventisette) mediante delega validamente rilasciata, come risulta dall'elenco che al presente verbale si allega sotto la **lettera "A"** perchè ne formi parte integrante e sostanziale, aggiornato con i riscontri a seguito di verifiche per controllo degli associati che via via interverranno in assemblea.

Le deleghe vengono esibite al Presidente, da questi ritenute valide e conservate agli atti dell'Associazione.

Il Presidente dichiara quindi validamente costituita la presente riunione assembleare.

Il Presidente rivolge un saluto agli intervenuti ringraziandoli per la partecipazione e passa a trattare congiuntamente i due argomenti di parte straordinaria posti all'ordine del giorno.

Il Presidente evidenzia all'assemblea la necessità di riformulare lo statuto associativo per adeguarlo alla normativa vigente, alla luce della riforma del terzo settore, ai fini di ottenere l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con contestuale richiesta di ottenimento della personalità giuridica ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore.

Io Notaio, su incarico del Presidente, dò evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti. In particolare:

* all'**art.5 comma 1** viene precisato che l'Organizzazione, per lo svolgimento della sua attività, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci e

volontari e che non è prevista la partecipazione di enti associati;

* all'**art.6**

al comma 3 si precisa che l'ammissione dei nuovi soci, su domanda del richiedente, viene deliberata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Centrale, comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati e che l'iscrizione decorre dalla data di delibera dell'Ufficio di Presidenza;

si introduce un **nuovo comma 4** per indicare che l'Ufficio di Presidenza deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati e che ha proposto la domanda può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Comitato di Conciliazione;

* all'**art.8** di riformulare la clausola che disciplina la figura dei volontari associati e l'assicurazione obbligatoria;

* viene integrato l'**art.12** per specificare che, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, alla Federazione Nazionale Italiana della Società di San Vincenzo De Paoli ODV o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale;

* all'**art.28**

al comma 4, in tema di assemblee del Consiglio Centrale, si precisa che qualora il Consiglio Centrale sia composto da un numero di soci inferiori a cinquecento, nessuno potrà avere più di tre deleghe; qualora invece i soci siano cinquecento o più, ciascuno potrà avere fino a cinque deleghe;

viene riformulato il **comma 5** per specificare che tutte le Assemblee sono "ordinarie", tranne quelle aventi all'ordine del giorno la modifica dello statuto, lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, l'eventuale trasformazione, fusione, scissione dell'organizzazione, l'elezione delle cariche sociali che sono Assemblee Straordinarie. Le Assemblee Straordinarie sono validamente costituite e deliberano secondo quanto stabilito nei rispettivi articoli che regolano la materia;

viene introdotto il **nuovo comma 9** per specificare che nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto;

* all'**art.38**

viene integrato il **comma 2** per indicare che l'organo di controllo può esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti; in tal caso è costituito da

Revisori Legali iscritti nell'apposito registro;

viene eliminato il **comma 3**;

* viene eliminata all'**art.46** la clausola finale e transitoria.

Riprende la parola il Presidente per ricordare che per le associazioni il limite patrimoniale minimo necessario ad ottenere la personalità giuridica ammonta ad Euro 15.000,00 (quindicimila).

Il Presidente, quindi, dichiara che, ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore, il patrimonio contabile dell'associazione è pari ad Euro 49.883,70, di cui Euro 15.000,00 destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come risulta dalla situazione economico patrimoniale al 30 giugno 2022 e dalla relazione del Revisore, documenti che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "B"**.

Il Presidente evidenzia che, a norma dell'art.43 dello statuto, la Federazione Nazionale Italiana della Società di San Vincenzo De Paoli, con delibera del Comitato Direttivo in data 6 settembre 2022, ha espresso parere favorevole alle modifiche dello statuto anzi illustrate.

Su invito del Presidente, **io Notaio** do lettura della seguente

proposta di deliberazione

"L'assemblea della Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Bergamo O.D.V., riunita in seconda convocazione, chiamata a deliberare sugli argomenti

"1. Approvazione delle modifiche dello Statuto del Consiglio Centrale di Bergamo", e

"2. Approvazione della richiesta di acquisizione della Personalità Giuridica del Consiglio Centrale di Bergamo",

preso atto

.della relazione del Presidente e dell'illustrazione delle modifiche allo statuto resa dal Notaio,

.del parere favorevole della Federazione Nazionale Italiana della Società di San Vincenzo De Paoli a norma dell'art.43 dello statuto,

delibera

- di riformulare e integrare lo statuto secondo quanto esposto dal Presidente nella sua relazione;

- di adottare il nuovo testo di statuto, composto da n.45 (quarantacinque) articoli;

- di voler conseguire la qualifica di Ente del Terzo Settore con personalità giuridica, ai sensi dell'art.22 del Codice del Terzo Settore;

- di dare atto, ai fini del medesimo art.22 del Codice del Terzo Settore, che il patrimonio contabile alla data del 30 giugno 2022 è pari ad Euro 49.883,70, di cui Euro 15.000,00 destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità

giuridica, come confermato dalla situazione economico patrimoniale sopra indicata e qui allegata;

- di conferire al Presidente o, in sua mancanza, a ciascuno dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, tutti in via tra loro disgiunta, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione dell'associazione nel RUNTS, con contestuale richiesta di acquisizione della personalità giuridica e, più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte dell'associazione della qualifica di ODV a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;

- di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS, con contestuale acquisizione della personalità giuridica, con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione.".

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Sono richiesti chiarimenti (i) in ordine alla responsabilità degli associati e degli amministratori per le obbligazioni dell'associazione e (ii) in merito al ruolo del revisore legale dei conti.

Il Presidente, dopo aver fornito i chiarimenti richiesti, chiude la discussione.

Io Notaio segnalo che al momento, e sono le ore quindici e dodici minuti, sono intervenuti complessivamente n. 335 (trecentotrentacinque) associati, di cui n. 108 (centootto) di persona e n. 227 (duecentoventisette) mediante delega validamente rilasciata.

A questo punto sottopongo all'assemblea, per alzata di mano, l'approvazione della proposta di deliberazione come letta da me Notaio e, dopo verifica dei voti espressi per alzata di mano, con prova e controprova per astenuti e contrari, io Notaio constato e dichiaro che la proposta di deliberazione è

approvata all'unanimità dei votanti.

Associati astenuti: Venturelli Anna in proprio e per conto di Guerini Clotilde, Guerini Luciana e Rossi Giuseppina.

Associati contrari: nessuno.

* * * *

Il nuovo testo di statuto, approvato dall'assemblea e, a conferma, sottoscritto dal Presidente e da me notaio, viene

allegato al presente verbale sotto la **lettera "C"** quale sua parte integrante e sostanziale.

* * * *

Non risultando altro da trattare l'assemblea di parte straordinaria si scioglie alle ore quindici e sedici minuti per proseguire con la trattazione degli argomenti di parte ordinaria senza verbalizzazione notarile.

La comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho steso il presente e ne ho dato lettura all'assemblea, che a mia domanda dichiara di approvarlo e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

Consta di tre fogli dattiloscritti a norma di legge e di regolamento, sotto mia cura da persona di mia fiducia su dieci pagine intere e fin qui di questa undicesima.

Firmato: Rondi Serena

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

CONFERE. ZA	SOCIO/A	DELEG TO	FI . A
ontello	Borlotti Rosanna		Borloti Rosanna
	Colleoni Perletti Giacomina		Colleoni Giacomina
	Cristianelli Anna		
	Finazzi Lucia	VEZZOLI ROSA	Vezzoli Rosa
	Radaelli Eugenia		Eugenio Radaelli
	Vavassori Anna Maria	RADAELLI EUGENIA	Eugenio Radaelli
	Vezzoli Rosa		Vezzoli Rosa
	Zanelli Cecilia	BORLOTTI ROSANNA	Borloti Rosanna

Spachi

Mutter

CC FF E ZA	SOCIO/A	E LEG TO	FI
.azza Bremb na	Annovazzi	BONETTI IRENE	B. m. - 1.5.19. -
	Bertolini	BONETTI IRENE	1.5.19. -
	Bonaïti	BONETTI RONICA	1.5.19. - 1.5.19. -
	Busi	BONETTI RONICA	1.5.19. - 1.5.19. -
	Panigalli	BONETTI RONICA	1.5.19. - 1.5.19. -
	Regazzoni	SANTUS GIUPITTA	1.5.19. - 1.5.19. -
	Somma		

Spedi

Aut

CC FE E ZA	SOCIO/A	DELEGATO	FI : A
rembate	Donadoni Ilva		Donadoni Ilva
	Doneda Maddalena		
	Doneda Miriam		Doneda Miriam
	Doneda Paola		
	Eustacchio Giuseppe		
	Gamba Leone		
	Lazzari Bruno		Lazzari Bruno
	Mandelli Pozzi Luisa		
	Marcandalli Natalina		
	Paris Pia		
	Pedruzzi Marzia		
	Previtali Marisa		Previtali Marisa

Spoddi

[Signature]

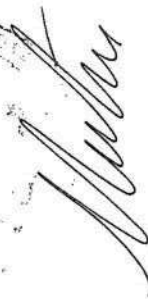
CFEZA	SOCIO/A	ELEG TO	FI
Gromo	Bonetti Irene		monica irene
	Bonetti Monica		B. Giuditta ere
	Filisetti Sergio	SANTUS GIUDITIA	erius Giuditta
	Passoni Ines	BONETTI IRENE	erius Giuditta
	Santus Fulvio		Santus Fulvio
	Santus Giuditta		erius Giuditta
	Savoldelli Valentina	SANTUS FULVIO	Santus Fulvio
	Terzi Giovanna	SANTUS GIUDITIA	erius Giuditta

Savoldi

[Signature]

CO FE E ZA	SOCIO/A	DELEGATO	FI A
Gandino	Caccia Elisa		
	Canali Giacomo	FORNONI MARIA LUISA	<i>Fornoni</i>
	Moro Anna Maria	PALADINI FRANCESCO	<i>Paladini</i>
	Paladini Francesco		<i>Paladini</i>
	Rudelli Antonio	PALADINI FRANCESCO	<i>Paladini</i>
	Testa Attilio	PALADINI FRANCESCO	<i>Paladini</i>

Slonchi



Ci FL E Z	SOCIO/IA	LEG TO	FI
Ard sio	Bendotti	OTTAVIA FORNONI MARIA LUISA	FORNONI MARIA LUISA
	Bergamini	VINCENZA	FORNONI MARIA LUISA
	Fornoni	ALBERTINA	FORNONI MARIA LUISA
	Fornoni	MARIA LUISA	FORNONI MARIA LUISA
	Gallotti	Fioralba	FORNONI MARIA LUISA
	Moioli Bigoni	ANNA	FORNONI MARIA LUISA
	Riccardi	Paola	FORNONI MARIA LUISA
			FORNONI MARIA LUISA

Spod. 

CO. FE. E. ZA	SOCIO/A	D. LEGATO	FI. A
Grignano	Gambirasio Maria		
	Ghezzi Rosa	CRENA MARIA	Maria Cre
	Rottoli Maddalena	CRENA MARIA	Maria Cre

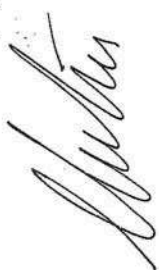
Shoni
Marty

CO ERE ZA	SOCIO/A	D. LEGATO	F
Al. enno S n artolomeo	Bolis	Costantino	
	Capelli	Cinzia	<i>Capelli</i>
	Crippa	Maria Iris	
	Danesi	Cristina	
	Fagiani	Marilisa	
	Maggioni	Domenico	<i>Maggioni</i>
	Manzoni	Renata	
	Mazzoleni	Giuseppe	
	Sana	Pierina	

Spendi

Murphy

C C FERE ZA	SOCIO/A	D LEGATO	FI A
Gorlago	Austoni	VAVASSORI EMILIA	Vavassori Emilia
	Bombardieri	MANENTI GIANLUIGI	Manenti Gianluigi
	Brizzi	MANENTI GIANLUIGI	Manenti Gianluigi
	Facchinetti	Gaetana	
	Gambarini	MANENTI GIANLUIGI	Manenti Gianluigi
	Giavarini	VAVASSORI EMILIA	Vavassori Emilia
	Giavarini	VAVASSORI EMILIA	Vavassori Emilia
	Manenti	Gianluigi	Manenti Gianluigi
	Tabaldi	Yang Soon	
	Trovenzi	Carolina	
	Vavassori	Emilia	Vavassori Emilia


 Slevati


C/ FE E ZA	SOCIO/	i ELEG TO	FI
Clu. on	Fantoni	Angelo	
	Ferri	Caterina	A. L.
	Giudici	Maria Franca	A. L.
	Merla	Edoardo	A. L.
	Riva	Flavia	A. L.
	Vedovati	Giovanna	A. L.

Scandi



C. FE E ZA	SOCIO/A	DELEG TO	FI A
Ranica	Bassanelli Ornella	BARBAGLIO ROSANGELA	Barbaglio Bianca
	Benigni Fabrizio	BARBAGLIO ROSANGELA	Barbaglio Bianca
	Cavallari Marzia		
	Locatelli Annamaria		
	Lussana Marcella		
	Mangiapoco Giuseppina	BARBAGLIO ROSANGELA	Barbaglio Bianca
	Mangiapoco Natalina	ROTA CONTI INES	Luigi Rota Cont.
	Morotti Ivan		
	Pezzotta Antonietta	BERGAMINI VINCENZA	Bergamini Vincenza
	Rivellini Zelinda	BERGAMINI VINCENZA	Bergamini Vincenza
	Santaniello Costantina		
	Vergani Anna Maria	CARMINATI FLORINDA	Enli C.A.
	Veritti Riccarda	MOROSINI ALESSANDRA	Morosini Alessandra
	Villa Ornella		Viper Inelle

Storchi

Storchi

CO E E ZA	SOCIO/	D LEGATO	FI
onte San Pietro	Bonacina	Vilma	Bonacina
	Grieco	Francesco	
	Nazzaro Camozzi	Maria Pia	Illegible signature
	Simionato Riva	Onorina	Bonacina

Stampa illegibile

Stevani

Illegible signature

CO E INZA	SOCIO/A	! ELEGATO	FI
Vertova	Baratelli	Teresina	QUALDI LUIGI
	Borlini	Paola	RINALDI PIETRO
	Campana	Maria	BONACINA VILMA
	Chiodini	Anna	BONACINA VILMA
	Corlazzoli Bosio	Virginia	CESANI ANNA LISA
	Erlì	Carmen	QUALDI LUIGI
	Fatighenti	Angela	CAROTZI MARIA RIA
	Fatighenti	Manuela	MIGNANI ANGELA
	Gallizioli	Valeria	MIGNANI ANGELA
	Gualdi	Luigi	
	Gusmini Guerini	Anna	
	Merelli	Vanda	MIGNANI ANGELA
	Mignani	Angela	
	Mignani Gualdi	Luisa	RINALDI PIERO

Stendi: *Stendi*

CO FERE. ZA	SOCIO/		DELEGATO	FI A
	Moroni	Pier Antonio		
	Reviati	Gabriella		
	Rinaldi	Daniella		
	Rinaldi	Pietro		
	Savoldelli Moroni	Renata		
	Seghezzi	Gabriella		
	Seghezzi	Rosanna		
	Testa	Marta		
			CARROZZI MARIA PIA	Parce m. m.
			CARROZZI MARIA PIA	Wane P. m.
			QUALDI LUIGI	Andrea m.
				U. m.
			RINALDI PIETRO	U. m.
			BONECCHI LAURA	U. m.
			BONECCHI LAURA	U. m.
			BONECCHI LAURA	U. m.

Spedite
Marta

C O G N O M E	S O C I O /		D E L E G A T O	F I
	Locatelli	Benita		
	Mondini	Gianluigi		
	Salvi	Marco		
	Zanardi	Luca		
Almenno San Salvatore				
			MARCO SALVI	Maria Salvi
				Marina
				Maria Salvi
				Zanardi Luca

Slavich


Cognome e Nome	Società	Indirizzo	Firma
Grumello del Piano	Nembrini Bonetti	Ester	
	Santini	Francesca	Francesca Santini
	Staffetti Bianchi	Maria	Staffetti Bianchi
	Vaccari	Chiara Gabriella	

Spedite

[Handwritten signature]

CO ' E E ' ZA	SOCIO/A	D .LEGATO	FI :
Rom no Di Lombardia	Bonandrini Landi	Lelia	
	Colombo	Caterina	PAGLIARDI PRIMO
	Cucchi Rubini	Valeria	
	Gallinari	Giacomo	
	Ghilardi	Luigi	
	Induni Lanzani	Maria Enrica	PAGLIARDI PRIMO
	Lanzani	Ernesto	PAGLIARDI PRIMO
	Luraghi	Paolino	
	Pagani	Angelo Romano	
	Pagliardi	Primo	
	Pagliarini	Guido	SANTANIELLO BIANCA
	Pagliarini	Pietro Luigi	RONDI SERENA
	Testa	Battista	
	Tosi	Gabriella	

Stochi

[Signature]

CO T E Z	SOCIO/A		I L E G A T O	FI
	Trepla	Cinzia		
	Valota	Caterina		
			MOROSINI ALESSANDRA	M. MOROSINI 1992.1.10

SPV-13

[Handwritten signature]

CC FE E ZA	SOCIO/IA	D LEGATO	FI A
Alme'	Cadei Falgari	MERLI STEFANIA	Merli Stefania
	Camossi	PULCINI ANGELA	Angela Pulcin
	Crotti	MERLI STEFANIA	Merli Stefania
	Daminelli	PULCINI CATERINA	Caterina Pulcin
	Filisetti Sigismondi	MERLI STEFANIA	Merli Stefania
	Gervasoni	PULCINI CATERINA	Caterina Pulcin
	Locatelli	DAMINELLI EMMA	Emma Damini
	Panza	DAMINELLI EMMA	Emma Damini
	Scalvini	DAMINELLI EMMA	Emma Damini
	Vassalli	PULCINI CATERINA	Caterina Pulcin


 Sindaco 

C E F E Z	SOCIO/A	DEL T C TO	FI
Presezzo	Andreoni	Carlandrea	del 1°
	Bersani	Maria Angela	del 1°
	Bonalumi	Gigliola	epil. 1°
	Bonini	Nadia	del 1°
	Ciarimbino	Fiorentina	epil. 1°
	Cisana	Camilla	epil. 1°
	Cisana	Iris	epil. 1°
	Gariboldi	Aldina	epil. 1°
	Mariani	Antonella	del 1°
	Rota Conti	Ines	del 1°
	Vargas Montero	Raquel	del 1°
			del 1°

Scadi

1/1/2024

C/ FERE ZA	SOCIO/IA	D 'LEGATO	FI A
Ga zaniga	Bonomi	LONGARETTI GIOVANNA	<i>Gianpiero Longaretti</i>
	Bosio	LONGARETTI GIOVANNA	<i>Giovanna Longaretti</i>
	Cocchi	MAUTINO SILVANA	<i>Silvana Mautino</i>
	Ghilardini	LONGARETTI GIOVANNA	<i>Giovanna Longaretti</i>
	Gritti	RICCARDI PAOLA	<i>Paola Riccardi</i>
	Guerini	RICCARDI PAOLA	<i>Riccardi Paola</i>
	Longaretti		<i>Giovanna Longaretti</i>
	Mautino		<i>Silvana Mautino</i>
	Nani	RICCARDI PAOLA	<i>Riccardi Paola</i>
	Noris	MOIOLI ANNA	<i>Moioli Anna</i>

Storadi

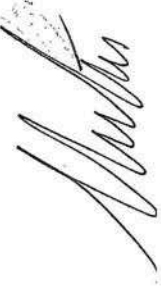
Storadi

CO E I Z	SOCIO/A	D .LEG TO	
Villa 'A. 3	Brugnetti Renata		
	Capelli Vincenzina		
	Frigeni Giovanni		De. de. Giovanni
	Gasparini Locatelli Maria	FRIGENI GIOVANNI	De. de. Giovanni
	Giuliani Beatrice	FRIGENI GIOVANNI	De. de. Giovanni
	Micheli Angela Lucia		
	Roncelli Giovanna	VISCARDI ALESSANDRA	De. de. Giovanni
	Rota Laura		
	Rubini Teresina		
	Tarchini Agnese	VISCARDI ALESSANDRA	De. de. Giovanni
	Viscardi Alessandra		De. de. Giovanni
	Vitali Margherita	VISCARDI ALESSANDRA	De. de. Giovanni

Scandi
Marta

CC FE E ZA	SOCIO/A	DELEGATO	FI A
Albano San Alessandro	Coggi	MAIDA ROMANA	MC idolo Romano
	Cremona Barbieri	Marisa	MAIDA ROMANA
	Magri	Pierangelo	MAIDA ROMANA
	Maida Mangili	Romana	MAIDA ROMANA
	Mangili	Pierluigi	MAIDA ROMANA
	Pansana Ved. Rocchi	Adriana	MAIDA ROMANA

Stedini

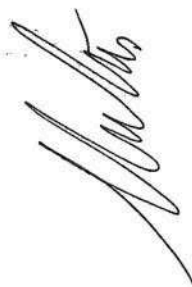


CO FERE. ZA	SOCIO/	DELEG TO	FI
Brembilla	Baroni	Antonia	Pire e h...
	Carminati	Maria	Maria Carminati
	Carminati	Vanda	
	Pesenti	Franca	Baroni ANTONIA
	Salvi	Elisabetta	Baroni ANTONIA
			Autore Pirelli Pirelli e h...

Salvi

Autore

CONFERE ZA	SOCIO/A	D. LEGATO	F A
Urgnano	Aceti Nesi	Rosina Maria	Aceti ROSINA
	Casali	Giuseppina	Aceti ROSINA
	Cometti	Franca	Cometti name
	Fusi	Felicità	Aceti ROSINA
	Zucchi	Marilyn	Zucchi Marilyn

Stevoni 

CO	ERE. ZA	SOCIO/A	DELEGATO	FI
		Andrioletti Margherita	POLI ROBERTO	Idi Roberto
		Bernardi Giovan Battista		Demidj - ...
		Bonalumi Teresina		
		Cabrini Franca	FRANCHINA BENEDETTA	2. ...
		Cattaneo Adami Marilena	POLI ROBERTO	Idi P. ...
		Franchina Benedetta		...
		Franchina Caterina	PULINI ANGELA	Angelo Pulini
		Franchina Bettinaglio Giuseppina	ROIOLI ATILIA	Made Attila
		Franchina Caccia Giuseppina		
		Imberti Maria Teresa	FRANCHINA BENEDETTA	Idi P. ...
		Imberti Guerini Rosalba	ROIOLI ATILIA	Made Attila
		Lena Gemma	BERNARDI GIOVANBATTISTA	Idi P. ...
		Mignani Angelo	RONDI SERENA	Idi P. ...
		Mignani Ignazia	BERNARDI GIOVANBATTISTA	Idi P. ...

20

[Signature]

CO 'ERENZA	SOCIO/A	I ELEG TO	FI
	Perani Adele	Poli ROBERTO	Pd Roberto
	Perani Rosangela	Poli ANILIA	Movda Altare
	Pezzoli Maria Elisa		
	Poli Roberto		Pd R. R. R.
	Ruggeri Giovanna		
	Ruggeri Lucia	FRANCHINA BENEDETTA	Be R. R. R.
	Spano Olimpia	BERNARDI GIOVANNABATTISTA	Be R. R. R.

Stampa
Firma

CO FE L ZA	SOCIO/	i ELEG TO	FI
*embro	Alborghetti	Lelia	CELERI CECILIA
	Bergamelli	Claudia	CELERI CECILIA
	Bergamelli	Maria Rosa	CELERI CECILIA
	Carobbio	Maria Cristina	CORTINOVIS SERGIO
	Celeri	Cecilia	CELERI CECILIA
	Cortinovis	Antonella	RONDI SERENA
	Cortinovis	Sergio	CELERI
	Marcassoli	Antonella	CELERI CECILIA
	Marcassoli	Giampietro	CORTINOVIS SERGIO
	Marcassoli	Nadia	CORTINOVIS SERGIO
	Moioli Biorlini	Attilia	CELERI CECILIA
	Poloni	Ancilla	MARCASSOLI ANTONELLA
	Pulcini Barcellona	Angela	CELERI CECILIA
	Pulcini Centelenghe	Caterina	CELERI CECILIA

Slodi

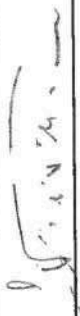
[Handwritten signature]

CO FE - >	SOCIO/A		D 'LEGATO	FI A
	Pulcini Cugini	Andreina		
	Rondi	Serena		
	Valoti Carrara	Vittorina		
	Zanchi	Maria	PULCINI ANGELA	Ambo vicini
			MARCASSOLI ANTONELLA	Antonella (gr)
				3 via (2000)
			MARCASSOLI ANTONELLA	Antonella (gr)



Handwritten signature in cursive script.

Handwritten signature in cursive script.

Ci FE E Z	SOCIA	LEG TO	F
Fiorano	Guerini	VENTURELLI ANNA	
	Guerini	VENTURELLI ANNA	
	Picinalli		
	Rossi	VENTURELLI ANNA	
	Venturelli	Anna	

Sped. 

CO E ENZA	SOCIO/A	DELEG TO	FI . A
Stezzano	Barbaglio Rosangela		Barbaglio Rosangela
	Bergamelli Villa Anna	RISOLIA LAURA	Levishche
	Crisci Francesca	RISOLIA LAURA	Levishche
	Daminelli Chieppa Emma		Levishche
	Dettori Maria	RISOLIA LAURA	Levishche
	Merli Gandolffi Stefania		Levishche
	Risolia Laura		Levishche

Stendi

Stendi

C O F E Z	SOCIO/A	I .LEG TO	I .
San Paolo D'Argon	Belussi Maria	PARSANI ANGELA	Angela Parsani
	Bonecchi Laura		Angela Parsani
	Crema Maria	REN	Angela Parsani
	Malfi Adele	PARSANI ANGELA	Angela Parsani
	Parsani Angela		Angela Parsani
	Quartanelli Mariella	PARSANI ANGELA	Angela Parsani
	Valota Emanuella Tiziana	CREMA MARIA	Angela Parsani
			Angela Parsani

Stendi



CO. FER. ZA	SOCIO/A	DELEGATO	FI A
Ciserano	Bertola	CARMINATI FLORINDA	Ren C.A.
	Carminati	Florinda	Fin C.A.
	Ferrari	Maria Antonia	P. M.
	Gritti	Valter	Valota Giuseppe
	Guarnieri	Giuliana	Valota Giuseppe
	Ubbiali	Luigi	Ren C.A.
	Valota	Giuseppe	Valota Giuseppe

S. Bondi

Valota

C/ E 7	SOCI V/A	I .LEG TO	F
Chiuduno	Belotti	SAVOLDI LILIANA	belotti savoldi
	Finazzi	SAVOLDI LILIANA	savoldi finazzi
	Savoldi	Liliana	belotti e Savoldi

Savoldi



CC. FE. E. ZA	SOCIO/A	DELEGATO	FI. A
Verdello	Gardi		
	Pandini	VALOTA GIUSEPPE	
			Valota Giuseppe

Spodi
Valota

C A F E L Z A	SOCIO/	! E L _ S T O	F I
L. Illo	Cavalli	Anna	
	Lorenzi	Daniela	PEZZOTTA STEFANIA
	Mazzocchi	Alina	PEZZOTTA STEFANIA
	Pezzotta	Stefania	
	Racchetti	Giuseppe	PEZZOTTA STEFANIA

Stefania

Stefania

C/ E E ZA	SOCIO/A	DELEGATO	FI
Pradalunga	Azzola	Pierina	
	Bonini	Camilla	
	Carrara	Rita	<i>Capitare 1/2</i>
	Moroni	Nives	<i>Piuce 3/4</i>
	Morosini	Alessandra	<i>Morosini Alessand</i>
	Santaniello	Bianca	<i>Piuce 1/2</i>
	Vassalli	Clelia	<i>Piuce 2/4</i>


Sc. di
[Signature]

CO . ENZA	SOCIO/A	D'LEGATO	F
Vercurago	Angioletti Francesca	SANTANIELLO COSTANTINA	Costanza d'Angioletti
	Burini Angioletti Alida	SANTANIELLO COSTANTINA	Alida Burini Angioletti
	Galbusera Dell'Acqua Mariuccia		
	Mazzoleni Patrizia	SANTANIELLO COSTANTINA	Patrizia Mazzoleni
	Nonini Angioletti Flaminia		

Splendi

[Signature]

CONFE ENZA	SOCIO/A	DELEGATO	F A
Ghisalba	Belloli	Eleonora	Belloli Eleonora
	Forlani	Giuseppina	
	Giavarini	Giovanni	Rossoni Giuseppe
	Ponti	Vittoria	Rossoni Giuseppe
	Ronzoni	Teresa	Rossoni Giuseppe
	Rossoni	Giuseppe	Rossoni Giuseppe
	Rota	Maria Loretta	Rossoni Giuseppe
	Sassi	Bruna	

Sassi

Bruna

CO	SOCIO/	D. LEGATO	
Osio So	Cioca	BORLOTTI ROSANNA	Fulvio Rosare
	Crippa	BORLOTTI ROSANNA	Favio Rosare
	Dominoni	COLLEONI PERLETTI GIACOMINA	Colleen Perle
	Mazzola	COLLEONI PERLETTI GIACOMINA	Colleen Perle
	Offredi Manzoni	COLLEONI PERLETTI GIACOMINA	Colleen Perle
	Pallini	RADAELLI EUGENIA	Radella E. P.
	Pasqualini	RADAELLI EUGENIA	Radella E. P.
	Pinotti	VEZZOLI ROSA	Vezzi Rosa
	Vergani	VEZZOLI ROSA	Vezzi Rosa
	Viola	SANTUS FULVIO	Santus Fulvio
	Zanette Pallini	SANTUS FULVIO	Santus Fulvio

Scodi



COI FE E ZA	SOCIO/A	DELEGATO	FI .A
3 Santa Caterina	Canevara Tasca	Noris	
	Mazzoleni	Roberto	
	Mazzoleni Limonta	Giuliana	Giuliana Mazzoleni
	Perico	Piera	Giuliana Mazzoleni
	Pirodda Erba	Sandra	
	Tacchi Rossetti	Liana	Giuliana Mazzoleni

Spedite
Marta

CO ERENZ	OCIO/A	D I. LEGATO	
	Bonfanti	Liala	Roberto Bonfanti
	Carbone	Rosaria	
	Cesani	Anna Lisa	Anna Lisa Cesani
	Conti	Natalina	INNOCENTI ELVIRA
	Crippa Ravasio	Gina	Giuseppe Ravasio
	Del Vecchio	Marco Franco	
	Garofalo	Giuseppe	Anna full
	Ghilardi Piatti	Maria Grazia	Maria Grazia Ghilardi
	Ghisalberti	Elena	
	Innocenti	Elvira	Elvira Innocenti
	Locatelli	Erminia	Erminia Locatelli
	Merelli	Carlo	Giuseppe Ravasio (C.)
	Mignani	Battistina	Elvira Mignani
	Milazzo	Franca Irene	INNOCENTI ELVIRA

3 Localeone

Storia

Storia

CC FE E ZA	SOCIO/A		D LEGATO	FI
	Riva Bolognini	Rosamaria		
	Spataro Di Giusto	Concetta		

Spore: 

CO E L Z	SOCIO/	D ^{DE} LEGATO	FI A
G Longuelo	Capitano	MAURIZIO VIGANO	
	Nava	MAURIZIO VIGANO	
	Previtali	MAURIZIO VIGANO	
	Vigano'		
	Zappa Foglieni		
	Graziella		

Scor...



CC FFE	SOCIO/A	D. LEGATO	FI .A
G San Alessandro alla Croce	Cittadini Breviario	Maria	Cittadini
	Mora	Giuseppina	Cittadini
	Perani Locatelli Vanna	Ida	Cittadini

Spese

 *Spese*

CO RE. ZA	SOCIO/A	D. LEGATO	F
3 Sant' Anna in Bor o Palazzo	Bertulesi Carantani	Giovanna	Giovanna Carantani
	Boniforti	Edoardo	Giovanna Carantani
	Bottelli	Ferdinando	
	Gorini Fieni	M. Teresa	Giovanna Carantani
	Mologni Pepe	Franca	Giovanna Carantani
	Omacini Ferrari	Maria Teresa	
	Sirtoli Sclavi	Germana	
		CITADINI MARIA	Cittadini

SA-1001

[Handwritten signature]

Ci . FE E ZA	SOCIO/A	D LEGATO	F. A
BG San Francesco	Giavazzi		Giavazzi Giuseppe
	Manzoni Pandini	Anna	Giavazzi Giuseppina
	Paleni	Luciana	Giavazzi Giuseppina

Flavio



CO ERENZ	SOCIO/	D LEGATO	F
BG edona	Ancona Di Giampaolo	Antonia	<i>Antonia Ancona</i>
	Avella	ANCONA ANTONIA	<i>Antonia Ancona</i>
	Castoldi Montagner	ANCONA ANTONIA	<i>Antonia Ancona</i>
	Cutrulla'In Pugliese	ANCONA ANTONIA	<i>Antonia Ancona</i>
	Panseri	Terry	<i>Panseri Terry</i>
	Zucchelli Magoni	Emilia	

Stowel

Antonia

CO FE ZA	SOCIO/A	D LEG TO	FI A
BG Colognola	Bani Zini	GIBELLINI LUIGINA	Gibelli In-gue
	Gibellini Gallarati		Gibelli In-gue
	Maggioni	ROTA OLIVIA	Notte olive
	Mazzoleni	GIBELLINI LUIGINA	Gibelli In-gue
	Nava	GIBELLINI LUIGINA	Gibelli In-gue
	Nicora		Notte olive
	Rota		Notte olive
	Santinelli	ROTA OLIVIA	Notte olive
	Francesca		

Scudo

CO . ENZA	OCIO/A	D LEG TO	F
BG San lessandro in C- r l	Brivio	GAROTALO GIUSEPPE	Bonfanti
	Guffanti Pesenti	GAROFALO GIUSEPPE	Bonfanti
	Mossali Enoe Sessantini	GAROFALO GIUSEPPE	Bonfanti
	Pesenti Bolognini	BONFANTI LIALA	Bonfanti
	Ravelomifidiarisoa	BONFANTI LIALA	Bonfanti
	Zanetti	BONFANTI LIALA	Bonfanti

Sc-oh

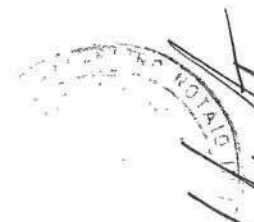
Sc-oh

CO E Z	SOCIO/A	D. LEGATO	FI A
3 S n Tom' o postolo	Benetti Camilla		
	Biolini Arrigoni Maria		M. Bud. Arrigoni
	Chigioni Gianpietro	BIROLINI ARRIGONI MARIA	M. Bud. Arrigoni
	Gamba Bruno Luigi		
	Maffioletti Luisa		Maffioletti-Luisa
	Marchesi Anna	BIROLINI ARRIGONI MARIA	M. Bud. Arrigoni

Spedite

CO ERE ZA	SOCIO:	DELEG TO	F
G San Paolo	Baraffa	Luigia	
	Bettinoni	Maria Cecilia	Bonfietti O.M.
	Bonfietti	Anna Maria	Bonfietti O.M.
	Castelli	Clara	Clara Castelli
	Ferrari	Annarosa	2 Bonfietti O.M.
	Messina	Maria Rita	Clara Castelli
	Zintilini	Carla	Clara Castelli

Spazio


 Notary Public
 [Signature]

CON E ENZA	SOCIO/A	! ELEG TO	FI
G Loreto	Arnoldi Forcella	Valentina Tarcisia	Torino Brando
	Betelli Zapponi	Anna	Amo Betelli
	Bresciani	Barbara	Filippo Cini
	Castelli Grossi	Carla	
	Frigerio Pala	Cecilia	Filippo Cini
	Poldiallaj	Vittorina	Filippo Cini
	Quiri	Filippo	Filippo Cini
	Tocchetti	Attilia	Torino Brando
		ARNOLDI TARCISIA	
		QUIRI FILIPPO	
		QUIRI FILIPPO	
		QUIRI FILIPPO	
		ARNOLDI TARCISIA	

Storici

[Signature]

Cognome	Società	Famiglia	F
BG S nta Lucia	Berera Gaffuri	Giuseppina	Berera Giuseppe
	Bernini Scatena	Maria Pia	M. di Pierluigi Bernini
	Borsi	Carla	Lucy Borsi
	Brandolisio Villa	Fiorella	Giuseppina
	Corsini	Maria	Berera Giuseppe
	Farina Raguseo	Marina	Farina
	Marinoni	Chiara	Chiara
	Mazzocchi Ravanelli	Ada	Giuseppina
	Nava Avogadro	Giovanna	Berera Giuseppe
	Rudoni Motterlini	Luisa	

Slavov

Slavov

CO E L 7	SOCIO/A	D 'LEG TO	
G Vai 3se	Bussei Angela	ANTONIO INNOCENTI	asg
	Bussei Guerra M.Pia	ANTONIO INNOCENTI	asg
	Innocenti Antonio		asg
	Marconi Paolo	ANTONIO INNOCENTI	asg

Stampa
Squadrone

CO PRETIA	SOCIO/A	D. LEGATO	F
3 S n aria delle Grazie	Bardari Fabretti	Fernanda	
	Del Bello	Magni Dina	
	Lucchi	Chantal	Mangiapoli
	Morotti	Elisabetta	Mangiapoli
	Nicoli	Rita	Elle, due, Casar
	Odorizzi	Marcello Maria	Fumori Elvira
	Villa	Alessandra	

Spandri



C O L L E Z	S O C I O /		D E L E G A T O	F I .
Trescore Balneario	Carrara	Lucia		
	Curnis	Anna		
	De Marco	Ciro		
	Frutti	Carla		
	Frutti	Vanda		
	Ghillardi	Antonella		
	Maestroni Zambelli	Ciselda		
	Meloni Ciovati	Maria Teresa		
	Nembrini	Silvia		
	Panseri	Roberta		
	Savoldi	Giorgio		
	Zappella	Giuseppe		

Savoldi

[Signature]

Ci E n 2	OC 3/	i ELEG TO	FI
ovetta	Baronio	Alberto	
	Beccarelli	Maddalena	
	Mondaini	Mirella	
	Panigada	Giuseppina	
	Visinoni	Adriana Maria Rosa	
	Zucchelli	Albertina	

Shendi



ALLEGATO B - AUT. N. 67392/31196 REP.

29/09/2022 12: - Azienda: "SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI ODV C. .C. T. BERGA 0"
Cod. fiscale 1 Partita IVA 04124220163
VIA CO. J. TINO 8 G. 24100 BG

Pag. 1

ITU ZIO CO T I ZIO CO T

PERIODO DAL 01/01/2022 AL 30/06/2022

Totali fino al livello 5

Non considera i movimenti provvisori

Non considera il periodo precedente

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
11	Crediti	59,81	21	Patrimonio netto	49.883,70
1116	Crediti tributari e imposte anticipate	59,81	2117	Utile (Perdita) dell'esercizio	49.883,70
111601	Crediti tributari	59,81	211701	Utile d'esercizio	54.457,56
11160101	Crediti tributari entro l'es successivo	59,81	211703	Perdita d'esercizio (-)	-4.573,86
1116010109	Crediti vs Erario per riten su interessi	1,31	27	L. bitl	2.763,19
1116010137	Acconti d'imposta IRES (entro)	58,50	2743	Debiti tributari entro l'esercizio succ	859,38
13	Attività finanziarie non costituenti	15.639,41	274307	Erario ritenute lavoro dipen da versar	423,88
1311	Altri titoli	15.639,41	274309	Erario per ritenute lavoro auton da ve	435,50
131101	Titoli di stato	15.639,41	2747	Debiti vs istit prev/sicur soc < es suc	897,81
15	Disponibilità liquide	54.245,50	274701	INPS a debito dipendenti	765,00
1501	Depositi bancari e postali	53.286,28	274712	Debiti v/fondi vari	132,81
150101	Banche c/c attivi	53.286,28	2751	Altri debiti entro l'esercizio successivo	1.006,00
15010103	Banca UBI-Intesa	29.405,93	275109	Stipendi e salari da pagare	1.006,00
15010105	c/c 72482	23.880,35			
1505	Denaro e valori in cassa	959,22			
150501	Cassa	959,22			
TOTALE		69.944,72	TOTALE		52.646,89
			le		17.297,83
			TOTALE A PAREGGIO		69.944,72

Servizio Contabile

ITI ZIC COT L I I COT : C.T

PERIODO DAL 01/01/2022 AL 30/06/2022

Totali fino I livello 5

Non considera i movimenti provvisori

Non considera il periodo precedente

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO			COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
61	Costi della produzione	163.427,9	51	Valore della produzione	141.018,33
6101	Per materie prime sussid consumo e	163.427,95	5101	Ricavi delle vendite e delle prestazio	141.018,33
610101	Assistenza diretta	35.029,84	510101	ricavi dalle vendite	141.018,33
610102	Contrib. a coor/Fed.reg x quote ass.	8.000,00	51010101	Collette tra confratelli	935,70
610103	Restituzi. a Conf. offerte fisc. detraib.	3.345,00	51010102	Altre entrate da conferenze	19.077,50
610104	Iniziative assistenziali diverse	50.120,52	51010103	Offerte fiscalmente detraibili	860,00
610105	Formazione/attività associative	6.591,90	51010105	Offerte da Bandi, donaz. in partenaria	90.828,00
610106	Spese amministrative e gestionali	15.229,99	51010107	Interessi attivi	9,84
610107	Consulenze e collaborazioni	1.245,02	51010154	Contributi da conf. dell' ACC. Decime	14.736,79
610108	Personale dipendente	8.459,90	51010158	Quote associative	14.570,50
610109	Restituzione a Conf. contr. Enti pubb.	16.000,00		Proventi irord. i	3.707,45
610110	Altre uscite	19.405,78	8903	Altre plusv e sopravvenienze attive	39.707,45
			890319	Altre entrate	39.707,45
TOTALE		163.427,95	TOTALE		180.725,78
Utile		17.297,83			
TOTALE A PAREGGIO		180.725,78			

Steno Roud



ALAZIONE DI BILANCIO

: 0/06/2022

ASSOCIAZIONE "SOCIETÀ I SAN VINCENZO E PACOLI" ODV

Il revisore ha assunto informazioni sull'andamento delle operazioni sociali e sugli specifici affari posti in essere dalla società nel periodo considerato dalla presente verifica sindacale relativa al bilancio chiuso al 30/06/2022.

Dalle informazioni ricevute, le operazioni compiute nel periodo sono state attuate nel rispetto dell'oggetto sociale e delle norme di legge vigenti; per le stesse operazioni non sono emersi conflitti di interesse, non risultano manifestamente imprudenti o azzardate o che possano compromettere l'integrità del patrimonio sociale, e non risultano in contrasto con le finalità che si prefissa l'associazione stessa.

In particolare abbiamo verificato le fatture di acquisto, tutte correttamente pagate nei termini e a campione le varie erogazioni, donazioni e contributi. In particolare poi i debiti tributari e previdenziali evidenziati nel bilancio al 30/06/2022 risultano correttamente pagati nel mese di gennaio così pure gli stipendi.

Il patrimonio netto è pari a 49883,70 euro di cui 15000 euro accantonati e destinati al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e rilevabili nel conto dello stato patrimoniale "Titoli di stato".

A mio giudizio il bilancio di esercizio chiuso al 30/06/2022 non presenta alcuna anomalia ed è conforme a tutti i criteri di redazione, e quindi invito l'assemblea dei soci ad approvarlo nell'interesse dei suoi contenuti.

~~Zanica 30/09/2022~~

Annamaria Colleoni



Allegato "C" all'atto n. 67302/31496 rep.

**STATUTO DELL'ODV SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE DI BERGAMO**

CAPITOLO I

PARTE GENERALE

Art. 1 COSTITUZIONE E SEDE E NATURA

1.1 E' costituita l' "ODV Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Bergamo", con sede in via Conventino n.8 - Bergamo, denominata in seguito, per brevità, "Consiglio Centrale", avente natura di Associazione di Volontariato.

1.2 La Società di San Vincenzo De Paoli è una organizzazione di laici cattolici fondata a Parigi nel 1833, costituitasi in Italia nel 1842.

1.3 È apartitica e non persegue alcun fine di lucro.

1.4 Il suo funzionamento è improntato ai principi di sussidiarietà e di democraticità.

Art. 2 DURATA DEL CONSIGLIO CENTRALE

La durata del Consiglio Centrale è illimitata.

Art. 3 STRUTTURA E AMBITO TERRITORIALE

3.1 Il Consiglio Centrale di Bergamo, esperita con successo la procedura di ammissione, fa parte della Federazione Italiana "Società di San Vincenzo De Paoli ODV", la quale, a sua volta, fa parte della Confederazione Internazionale della Società di San Vincenzo De Paoli.

3.2 Il Consiglio Centrale si articola in gruppi, da sempre chiamati "Conferenze", compresi nel territorio della Diocesi di Bergamo.

3.3 Presso la sede del Consiglio Centrale e quella della Federazione Nazionale è depositato l'elenco delle sedi di tutte le articolazioni del Consiglio Centrale.

Art. 4 FINALITA'

Il Consiglio Centrale si propone di:

a) rendere autosufficiente ogni persona, promuovendo la sua dignità, mediante l'impegno concreto, personale diretto e continuativo attuato nelle forme e nei modi necessari, per la rimozione delle cause e delle situazioni di bisogno e di emarginazione, individuali e collettive, in un cammino di sempre maggior giustizia;

b) accompagnare i propri membri in un cammino di fede attraverso l'esercizio della carità;

c) perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche in collaborazione con tutti gli Enti pubblici territoriali, tramite le attività specificate nell'articolo 5;

d) sostenere le proprie Conferenze nel perseguimento delle finalità sopra descritte.

Art. 5 ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

5.1 Nessuna opera di carità è estranea al Consiglio Centrale. L'Organizzazione, per lo svolgimento della sua

attività, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci e volontari. Non è prevista la partecipazione di enti associati.

5.2 Le attività di interesse generale esercitate in via principale sono quelle indicate alle lettere A-I-L-M-Q-R-U-V-W-Z dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e cioè:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5.3 Il Consiglio Centrale potrà esercitare attività diverse da quelle indicate all'articolo 5.2, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle stesse. Tali attività saranno individuate dall'Assemblea.

Art. 6 DIRITTI DEI SOCI E LORO AMMISSIONE

6.1 Sono soci del Consiglio Centrale coloro che, condividendone gli scopi ed accettando il presente Statuto, vivono nella Conferenza la vita di preghiera, di formazione e di azione propria della Società di San Vincenzo De Paoli, partecipando alle riunioni della stessa e privilegiando il contatto personale con chi soffre.

6.2 Potranno essere soci anche i minorenni che abbiano compiuto i quattordici anni. Essi godranno degli stessi diritti previsti per i soci maggiorenni all'art. 6.6, ma non potranno essere eletti ad alcuna carica. Potranno ricevere incarichi particolari, specie in ambito giovanile.

6.3 L'ammissione dei nuovi soci, su domanda del richiedente, viene deliberata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Centrale, comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. L'iscrizione decorre dalla data di delibera dell'Ufficio di Presidenza. Il nuovo socio dovrà effettuare un periodo di formazione, predisposto dalla propria Conferenza o dal Consiglio Centrale.

6.4 L'Ufficio di Presidenza deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Comitato di Conciliazione di cui all'art. 39 del presente Statuto.

6.5 L'appartenenza al Consiglio Centrale viene meno per dimissioni volontarie, o per espulsione.

6.6 I soci hanno diritto, sia nella propria Conferenza che nel Consiglio Centrale, di:

- a) eleggere il Presidente, le altre cariche associative ed organi sociali;
- b) approvare il rendiconto economico-finanziario o il bilancio con le rispettive relazioni annuali;
- c) decidere le scelte operative;
- d) esaminare tutti i libri sociali, recandosi ove gli stessi si trovano, previo appuntamento con il Tesoriere.

Art. 7 DOVERI DEI SOCI

7.1 I soci devono svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo, continuativo, volontario e gratuito senza fine di lucro, neanche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

7.2 Il loro comportamento, all'interno ed all'esterno del Consiglio Centrale, deve essere animato dallo spirito di carità cristiana e di solidarietà umana.

7.3 Le visite a coloro i quali si trovano nel bisogno

debbono essere fatte, per quanto possibile, nel loro ambiente, con amicizia, rispetto, cordialità, comprensione ed affetto, preoccupandosi anche delle loro necessità morali, psicologiche e spirituali.

7.4 I soci debbono tenere un comportamento privato coerente con i principi ispiratori del Consiglio Centrale.

7.5 Ogni socio contribuisce annualmente alle spese per il funzionamento societario a qualsiasi livello, versando la quota associativa nella misura deliberata.

7.6 Nessun socio potrà utilizzare il nome del Consiglio Centrale per iniziative che non siano state deliberate dagli organi competenti.

7.7 I soci per lo svolgimento della propria attività sono tenuti a seguire corsi di formazione e di aggiornamento.

7.8 Ogni socio annualmente rinnoverà pubblicamente la promessa di servire i poveri e vivere la vita di Conferenza.

Art. 8 VOLONTARI ASSOCIATI E ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

8.1 Le prestazioni dei soci e dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale. L'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

8.2 Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni prevalentemente stabiliti dall'organizzazione stessa, che in ogni caso, devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017.

8.3 La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale si svolge la propria attività volontaria.

8.4 L'organizzazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/17.

8.5 L'organizzazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

8.6 Eventuali persone che volontariamente e gratuitamente vogliono collaborare con l'associazione svolgendo attività pratiche non dovranno versare la quota sociale non avranno alcuno dei diritti specificati all'art. 6.6, non parteciperanno alle riunioni di Conferenza, non effettueranno la visita domiciliare e non saranno eleggibili ad alcuna carica sociale. Il Consiglio Centrale provvederà alla loro copertura assicurativa.

Art. 9 SOSPENSIONE ED ESPULSIONE DEI SOCI

9.1 Chi non rispetta le norme Statutarie, le decisioni legittimamente approvate o reca danno al buon nome del

Consiglio Centrale, potrà essere esonerato, in via cautelare, dai servizi in seno allo stesso, sospeso da tutte le sue funzioni ed eventualmente espulso, e non potrà agire in nome del Consiglio Centrale in nessuna circostanza.

9.2 Il Presidente della Federazione Nazionale, sentito il Presidente del Consiglio Centrale, assunte le opportune informazioni e sentite le parti interessate, sospende cautelativamente il socio, informa subito il Presidente del Consiglio Centrale perché attivi la necessaria procedura e informa il Presidente della Confederazione Internazionale entro quindici giorni.

9.3 Il socio sospeso potrà richiedere, entro 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento di sospensione, che il suo caso sia esaminato dal Comitato di Conciliazione, che deciderà a maggioranza, dopo aver consentito all'interessato di esporre le sue ragioni. Potrà inoltre, nello stesso termine di 60 giorni ricorrere al Presidente Generale Internazionale, dopo la decisione del Comitato di Conciliazione o in alternativa al ricorso stesso.

9.4 Il Comitato di Conciliazione o il Presidente Generale Internazionale potranno revocare la sospensione o trasformarla in espulsione definitiva.

9.5 Il socio che sia receduto o sia stato sospeso od espulso non può pretendere la restituzione delle quote versate e non ha alcun diritto sul patrimonio del Consiglio Centrale.

Art. 10 SOSPENSIONE ED ESPULSIONE DELLE CONFERENZE

10.1 Analogamente a quanto previsto nell'articolo precedente, la Conferenza che non rispetta le norme Statutarie, le decisioni legittimamente approvate o reca danno al buon nome del Consiglio Centrale, può essere sospesa in via cautelare e poi espulsa dalla stessa.

10.2 Si applicano le procedure e le modalità previste all'art. 9.

10.3 La Conferenza sospesa dovrà consegnare al Consiglio Centrale la propria lettera di aggregazione, l'archivio, i libri verbali e contabili, il residuo di cassa e tutte le proprie disponibilità patrimoniali.

Art. 11 RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

11.1 Il Consiglio Centrale si avvale per la propria attività di:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti testamentali;
- d) rendite patrimoniali;
- e) attività di raccolta fondi;
- f) attività diverse di cui all'articolo 5.3.

11.2 A tutti i livelli del Consiglio Centrale verranno tenuti il registro delle entrate e uscite. Il Consiglio Centrale dovrà predisporre il rendiconto finanziario o il bilancio annuale a seconda del volume delle proprie entrate,

come previsto all'art. 13 del Codice del Terzo Settore, nonché il bilancio di previsione. I registri sono conservati nelle rispettive sedi o in altro luogo idoneo deliberato dal Consiglio Centrale o dalle Conferenze.

11.3 L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare; il relativo rendiconto finanziario o bilancio dovrà essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo.

11.4 Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

11.5 L'Associazione, nei casi previsti dalla legge, redige annualmente il Bilancio sociale secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e ne dà adeguata pubblicità anche attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del terzo settore e la pubblicazione nel proprio sito internet, in conformità all'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017.

Art. 12 DESTINAZIONE DELLE RISORSE - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI SCIoglimento

12.1 Le risorse economiche raccolte da una Conferenza o dal Consiglio Centrale sono destinate ai "Poveri" e pertanto debbono essere utilizzate direttamente o indirettamente a loro favore. Possono essere accantonate solo in funzione di un preciso progetto o di ben individuate spese e comunque non a fini speculativi.

12.2 Ogni articolazione del Consiglio Centrale è tenuta, in base ai propri mezzi, a contribuire alle necessità delle altre. Il Consiglio Centrale potrà chiedere alle Conferenze di destinare una percentuale dei fondi disponibili a favore di altre Conferenze bisognose od a sostegno di progetti concordati con le prime.

12.3 La Federazione Nazionale potrà chiedere al Consiglio Centrale di destinare una percentuale dei fondi disponibili a favore di altri Consigli Centrali bisognosi od a favore di iniziative della Confederazione Internazionale nei Paesi più poveri.

12.4 E' vietato distribuire ai soci, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione e fondi di alcun tipo. Ai soci saranno rimborsate solo le spese effettivamente sostenute nell'esercizio dell'attività, debitamente autorizzate e documentate.

12.5 In caso di estinzione di una Conferenza i relativi beni saranno trasferiti al Consiglio Centrale.

12.6 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta della legge, alla Federazione Nazionale Italiana della Società di San Vincenzo De Paoli ODV o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 13 CARICHE

Tutte le cariche all'interno del Consiglio Centrale sono considerate un servizio ai confratelli ed ai poveri, sono prestate a titolo completamente gratuito e non possono essere utilizzate a fini diversi da quelli strettamente societari.

Art. 14 PERSONALE DIPENDENTE

Le qualità di socio e quella di volontario esterno sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con il Consiglio Centrale.

CAPITOLO II

LE CONFERENZE

Art. 15 CONFIGURAZIONE

15.1 Le Conferenze sono il centro dell'azione e della formazione vincenziana. In esse si alimenta la vita spirituale dei soci, si mettono in comune le esperienze e si prende collegialmente ogni decisione.

15.2 Le Conferenze si costituiscono normalmente nell'ambito di una comunità, quale una parrocchia od un gruppo di parrocchie, un centro abitato, un'azienda, una scuola, ecc. Sono al servizio della comunità e cercano di stimolarne la crescita nel segno della carità e della solidarietà e per questo collaborano con altri gruppi ed associazioni. Le Conferenze hanno nel Parroco, in altro Sacerdote, in un religioso, una religiosa oppure in un diacono il proprio Consigliere Spirituale, che non può essere eletto ad alcuna carica della Conferenza. In mancanza, il Presidente, dopo aver consultato il Presidente del Consiglio Centrale, può incaricare un'altra persona che abbia ricevuto un'adeguata formazione.

15.3 Le Conferenze si compongono di un numero di soci superiore a tre e inferiore a trenta. Il Consiglio Centrale delibera gli opportuni accorpamenti o suggerisce divisioni.

15.4 Ogni Conferenza è responsabile delle proprie scelte operative e gestionali. Facendo parte di un unico Consiglio Centrale deve però rimanere unita nello spirito e nelle opere a tutte le altre Conferenze, adeguandosi alle direttive del Consiglio Centrale e della Federazione Nazionale, alimentando nel proprio interno lo spirito societario.

15.5 Ogni Conferenza risponde della propria funzionalità al Consiglio Centrale, con la quale concorda preventivamente iniziative e progetti diversi dall'attività ordinaria.

15.6 Ogni Conferenza deve valutare, almeno una volta all'anno, il servizio prestato e deve riflettere sul modo di migliorarlo. Deve studiare le tipologie delle nuove povertà ed i metodi per identificare ed avvicinare le persone in stato di necessità.

15.7 Ogni Conferenza elabora annualmente un rapporto sulle proprie attività ed un rendiconto economico-finanziario, che

verranno trasmessi entro il 28 febbraio, unitamente al versamento delle quote associative, al Consiglio Centrale.

Art. 16 ISTITUZIONE ED ESTINZIONE DI CONFERENZE

16.1 L'istituzione di una Conferenza deve essere deliberata dal Consiglio Centrale.

16.2 L'istituzione deve essere comunicata, passando attraverso la Federazione Nazionale, alla Confederazione Generale Internazionale, la quale delibererà l'avvenuta istituzione emettendo una apposita "Lettera di Aggregazione" alla Società.

16.3 Le Conferenze di nuova istituzione devono essere dedicate ad un Santo o Beato Patrono, ad esclusione di San Vincenzo De Paoli e del Beato Antonio Federico Ozanam.

16.4 L'estinzione di una Conferenza è deliberata dal Consiglio Centrale. Verrà comunicata, passando attraverso la Federazione Nazionale, sino alla Confederazione Generale Internazionale.

Art. 17 RIUNIONI DELLE CONFERENZE

17.1 Le riunioni debbono tenersi ogni settimana o al massimo ogni due settimane, in spirito di fraternità, semplicità e gioia cristiana.

17.2 Ogni decisione viene adottata a maggioranza dei presenti.

17.3 Della riunione e delle decisioni adottate è redatto apposito verbale, conservato nella sede o in altro luogo idoneo deliberato dalla Conferenza.

17.4 Ogni riunione deve sempre comprendere i seguenti punti:

- a) La preghiera di inizio e di fine;
- b) Una lettura spirituale, che i presenti sono invitati a commentare, o una meditazione partecipata;
- c) La lettura e l'approvazione del verbale della riunione precedente;
- d) La lettura e l'approvazione dei conti presentati dal Tesoriere, con indicazione dei fondi disponibili e delle spese effettuate;
- e) La relazione delle visite fatte alle famiglie ed alle persone nel bisogno, seguita da una discussione volta a sempre migliorare i servizi resi dalla Conferenza;
- f) L'assegnazione da parte del Presidente, sentiti tutti i presenti, delle visite e dei compiti da effettuarsi prima della riunione successiva. Le visite saranno effettuate preferibilmente da due persone;
- g) Una colletta segreta;
- h) L'esame della eventuale corrispondenza;
- i) Informazione su avvenimenti societari a tutti i livelli;
- j) Informazione su avvenimenti sociali, ecclesiali, amministrativi e politici riguardanti gli ambiti di intervento della Conferenza.

Art. 18 PRESIDENTE

18.1 Ogni Conferenza elegge tra i suoi membri, con voto

segreto, nel corso di una riunione appositamente convocata, il proprio Presidente. Per la validità dell'elezione, è necessario che abbiano votato almeno i due terzi degli aventi diritto e che l'eletto abbia superato la metà delle preferenze espresse.

18.2 Il verbale della elezione, con le schede di votazione, deve essere trasmesso entro trenta giorni al Consiglio Centrale, il cui Presidente, coadiuvato dal Segretario, verifica la regolarità dell'elezione. In caso risultino irregolarità o siano segnalate da parte di un altro membro della Conferenza entro trenta giorni, annulla entro i successivi trenta giorni l'elezione, comunicandolo al Presidente uscente ed a quello eletto.

18.3 Entro trenta giorni dalla comunicazione, il candidato eletto può proporre ricorso contro l'annullamento al Comitato di Conciliazione Nazionale.

18.4 Il Presidente è il rappresentante della Conferenza. È eleggibile qualsiasi socio maggiorenne, preferibilmente di età inferiore ad anni settanta.

18.5 L'incarico ha la durata di tre anni. Alla scadenza, il Presidente potrà essere rieletto una sola volta, per ugual periodo. Successivamente, allo scopo di garantire la periodica rotazione della responsabilità di servizio, dovrà essere sostituito. Potrà essere rieletto dopo una "vacatio" di almeno tre anni.

18.6 L'incarico è incompatibile con la posizione di "*ordinato in sacris*" e con incarichi di carattere politico. In caso di partecipazione ad elezioni per cariche politiche, il Presidente è sospeso dalla sua funzione e sostituito dal Vice Presidente sino alla data delle elezioni stesse.

18.7 Non è consentito essere contemporaneamente Presidente di più Conferenze, o di una Conferenza e del Consiglio Centrale.

18.8 Il Presidente:

a) propone entro la riunione successiva alla sua elezione le candidature del Vice Presidente, del Segretario, del Tesoriere, ed eventuali altri collaboratori che saranno eletti dai membri della Conferenza tra i suoi membri;

b) è il responsabile della compilazione del rendiconto morale e finanziario annuale;

c) coordina l'attività della Conferenza e cura l'attuazione delle deliberazioni adottate dalla stessa.

Art. 19 VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente ed in caso di impedimento di quest'ultimo o con sua delega, lo sostituisce a tutti gli effetti.

Ha il compito di sostituire il Presidente in caso di sua morte, dimissioni, impedimenti psico fisici che gli impediscono di svolgere la propria funzione, indicando entro due mesi nuove elezioni.

Art. 20 TESORIERE

Il Tesoriere tiene puntuale e regolare registrazione delle entrate e delle uscite, compila il rendiconto economico-finanziario annuale ed ha cura della conservazione dei registri contabili.

Provvede ai pagamenti regolarmente deliberati.

Custodisce le risorse finanziarie della Conferenza, nei modi deliberati dalla stessa e in ogni caso tenendole rigorosamente separate da quelle personali.

Art. 21 SEGRETARIO

Il Segretario redige il verbale delle riunioni, utilizzando apposito registro.

Annota le generalità complete dei soci, la data di adesione e cessazione di appartenenza alla Società, comunicandole anche al Consiglio Centrale, provvede alla tenuta dell'archivio.

Art. 22 DIMISSIONI, DECADENZA E RIMOZIONE DEL PRESIDENTE

22.1 Alla scadenza del mandato del Presidente, se la Conferenza non ha provveduto alle elezioni, lo stesso decade dalla carica.

22.2 Il Presidente di Conferenza può essere rimosso dal proprio incarico prima della scadenza, con votazione a scrutinio segreto che ottenga l'approvazione della maggioranza assoluta dei soci della propria Conferenza. Copia del verbale della riunione in cui sia accolta la richiesta di rimozione, deve essere immediatamente trasmessa al Consiglio Centrale.

22.3 L'attivazione di tale procedura deve essere preventivamente richiesta da un membro della Conferenza e posta all'Ordine del Giorno della riunione successiva.

22.4 Il Presidente della Federazione Nazionale Italiana potrà, sentito il presidente del Consiglio Centrale, rimuovere dal suo incarico per gravi motivi un Presidente di Conferenza. Quest'ultimo cesserà immediatamente di esercitare le sue funzioni e potrà ricorrere contro la decisione al Comitato di Conciliazione Nazionale o al Presidente Generale Internazionale, analogamente a quanto previsto all'art. 9.

22.5 In tutte le ipotesi previste nel presente articolo, il Presidente sarà surrogato dal Vice Presidente, il quale dovrà provvedere ad indire nuove elezioni entro due mesi.

Art. 23 DIMISSIONI E RIMOZIONE DEL VICE PRESIDENTE, DEL TESORIERE E DEL SEGRETARIO

Si applica al Vice Presidente, al Tesoriere ed al Segretario la procedura di rimozione prevista per il Presidente.

In caso di dimissioni, decadenza o decesso del Vice Presidente, del Segretario e del Tesoriere verranno immediatamente effettuate nuove elezioni.

Il mandato del nuovo eletto terminerà assieme a quello del Presidente.

CAPITOLO III

CONSIGLIO CENTRALE, COORDINAMENTO REGIONALE E FEDERAZIONE NAZIONALE

Art. 24 CONSIGLIO CENTRALE

24.1 Il Consiglio Centrale deve comprendere almeno cinque Conferenze, composte complessivamente da almeno quaranta soci, salvo che sia stata ottenuta una deroga a tale limite da parte della Federazione Nazionale.

24.2 Il Consiglio Centrale può nominare Responsabili di zona o di settore di attività, aventi compiti di coordinamento e di raccordo con il Consiglio Centrale.

24.3 Sono Organi del Consiglio Centrale:

- l'Assemblea;
- l'Ufficio di Presidenza;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo;
- il Comitato di Conciliazione.

Art. 25 COORDINAMENTI REGIONALI O INTERREGIONALI

25.1 Quando nella regione esistono almeno tre Consigli Centrali verrà costituito un Coordinamento Regionale.

25.2 Quando nella regione esistono meno di tre Consigli Centrali gli stessi si uniranno ai Consigli Centrali di una regione limitrofa costituendo un Coordinamento Interregionale, salvo che nelle isole.

25.3 I Consigli Centrali con più di 100 soci esistenti in regioni prive di altri Consigli Centrali o nelle isole potranno non entrare in alcun coordinamento Regionale o Interregionale. I loro Presidenti faranno parte del Comitato Direttivo della Federazione Nazionale.

25.4 Qualora in una regione esistano almeno otto Consigli Centrali e vi sia necessità di avere rapporti con enti a livello regionale, potrà essere costituita una Federazione Regionale. A tutti gli effetti interni della Federazione Nazionale, il Presidente della Federazione Regionale sarà equiparato al Coordinatore Regionale o Interregionale.

25.5 I compiti e le funzioni dei Coordinamenti o delle Federazioni Regionali sono specificati nello Statuto della Federazione Italiana.

Art. 26 FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA

L'unità tra tutte le Conferenze ed i Consigli Centrali d'Italia è assicurata dalla Federazione Nazionale Italiana.

Art. 27 COMPITI DEL CONSIGLIO CENTRALE

27.1 Il Consiglio Centrale è al servizio delle Conferenze per aiutarle a realizzare gli obiettivi statutari. Rispetta le linee guida deliberate dalla Federazione Nazionale Italiana, a cui risponde della propria funzionalità.

27.2 Il Consiglio Centrale:

- a) anima, sostiene ed incoraggia l'azione delle Conferenze, e coordina l'attività delle Conferenze impossibilitate a perseguire le finalità proprie, ricercando le eventuali

risorse umane per il loro raggiungimento;

b) promuove la loro partecipazione alla vita della chiesa locale e la loro collaborazione con le istituzioni pubbliche e private operanti al loro livello;

c) mantiene costanti rapporti con le Conferenze, visitandole con frequenza e riunendole periodicamente tra loro; verifica inoltre la loro operatività;

d) cura la formazione dei vincenziani, mediante corsi organizzati in proprio o promossi da altri organismi pubblici o privati, nel rispetto delle linee guida elaborate dalla Federazione Nazionale Italiana;

e) suscita la creazione di nuove Conferenze;

f) gestisce servizi ed opere rispondenti agli scopi del Consiglio Centrale, direttamente o tramite una Conferenza all'uopo delegata;

g) favorisce la nascita di nuove iniziative;

h) collabora con le istituzioni pubbliche e private operanti al proprio livello;

i) partecipa, al suo livello territoriale, a Consulte, Comitati, Coordinamenti con altri enti del Terzo settore, collaborando con gli stessi per la realizzazione di iniziative comuni; ove necessario ne promuove la creazione;

j) può curare la pubblicazione di periodici, stampati e sussidi audiovisivi finalizzati agli scopi della Società di San Vincenzo De Paoli.

Art. 28 ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO CENTRALE

28.1 L'Assemblea del Consiglio Centrale, composta da tutti i soci, è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno.

28.2 L'Assemblea dovrà altresì essere convocata dal Presidente ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o ne sia fatta richiesta motivata e sottoscritta da almeno un decimo dei soci ai sensi dell'art. 20 del codice civile.

28.3 Nei casi previsti al punto precedente, in caso di inerzia del Presidente, decorsi quindici giorni dalla richiesta, l'Assemblea può essere convocata da chi aveva presentato la richiesta stessa.

28.4 L'Assemblea è convocata tramite lettera contenente l'ordine del giorno, inviata a mezzo posta anche elettronica, almeno quindici giorni prima all'indirizzo indicato dal socio, facendo fede la data di spedizione. Qualora il Consiglio Centrale sia composto da un numero di soci inferiori a cinquecento, nessuno potrà avere più di tre deleghe. Qualora invece i soci siano cinquecento o più, ciascuno potrà avere fino a cinque deleghe.

28.5 Tutte le Assemblee sono "ordinarie", tranne quelle aventi all'Ordine del Giorno la modifica dello statuto, lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, l'eventuale trasformazione, fusione, scissione dell'organizzazione, l'elezione delle cariche sociali che sono Assemblee Straordinarie.

Le Assemblee Straordinarie sono validamente costituite e deliberano secondo quanto stabilito nei rispettivi articoli che regolano la materia.

28.6 L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti tranne che nei casi in cui la legge o il presente Statuto prescrivano maggioranze diverse.

28.7 La votazione è palese. Avverrà a scrutinio segreto nei casi in cui lo prescriva il presente Statuto o lo richiedano almeno due dei suoi soci.

28.8 L'Assemblea del Consiglio Centrale ha i seguenti compiti:

a) eleggere il Presidente e gli altri organi del Consiglio Centrale, stabilendo il numero dei componenti dell'Ufficio di Presidenza;

b) stabilire le linee di indirizzo e verificare la loro attuazione, valutando almeno una volta all'anno il servizio fornito e ricercando ogni possibile miglioramento con particolare attenzione ai nuovi tipi di povertà;

c) approvare i rendiconti economico-finanziari o i bilanci consuntivi e preventivi, nei quali debbono comparire i beni, i contributi o i lasciti ricevuti;

d) deliberare l'entità delle quote sociali, escluse quelle di spettanza della Federazione Nazionale Italiana e della Confederazione Generale Internazionale;

e) eleggere i membri del Comitato di Conciliazione, oppure deliberare di utilizzare l'esistente Comitato di Conciliazione Nazionale;

f) deliberare gli atti di straordinaria amministrazione e, comunque, qualsiasi spesa eccedente il limite stabilito dalla stessa Assemblea con propria delibera;

g) deliberare l'iscrizione al Registro unico nazionale Terzo settore, dandone comunicazione alla Federazione Nazionale;

h) deliberare lo scioglimento del proprio Consiglio Centrale con le maggioranze previste dalla legge;

i) deliberare le modifiche allo Statuto con le modalità previste all'art. 43;

j) eleggere i membri dell'Organo di Controllo, ove esistente, come previsto all'art. 38;

k) deliberare l'acquisto o la vendita di beni immobili;

l) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, promuovendo azione di responsabilità nei loro confronti; la votazione avverrà a scrutinio segreto.

m) approvare eventuali regolamenti per lo svolgimento dei lavori assembleari.

28.9 Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Art. 29 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CENTRALE

29.1 Il Presidente del Consiglio Centrale è eletto dall'Assemblea tra i soci maggiorenni, preferibilmente di

età inferiore ad anni settanta. Il suo mandato dura tre anni.

29.2 Alla scadenza, il Presidente potrà essere rieletto una sola volta per ugual periodo. Allo scopo di garantire la periodica rotazione della responsabilità di servizio, solo in casi eccezionali, e dopo aver tentato inutilmente di effettuare le elezioni, il Presidente della Commissione Elettorale potrà richiedere alla Federazione Nazionale di prorogare il mandato del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza per un anno.

29.3 Con adeguato anticipo l'Ufficio di Presidenza Consiglio Centrale nomina una Commissione Elettorale composta da tre soci, che ha il compito di:

- a) raccogliere le designazioni delle persone da proporre come candidati;
- b) predisporre un breve curriculum vitae dei candidati e trasmetterlo agli aventi diritto al voto;
- c) stabilire tempi e modi della votazione.

29.4 Il voto deve avvenire a scrutinio segreto in una Assemblea appositamente convocata o a mezzo posta.

29.5 La Commissione Elettorale procede allo spoglio delle schede, compila il verbale di elezione e lo trasmette unitamente all'elenco degli aventi diritto al voto fornito dal Consiglio Centrale, alla lista elettorale contenente le annotazioni di avvenuta partecipazione al voto, alla Federazione Nazionale. Copia del verbale viene inviata anche al Coordinatore Regionale. Le schede elettorali dovranno essere conservate dal Consiglio Centrale per tutta la durata del mandato, a disposizione per eventuali verifiche.

29.6 Nel caso che in cui alla prima votazione nessuno dei candidati ottenga la maggioranza degli aventi diritto al voto, la votazione dovrà essere ripetuta nella stessa Assemblea, restringendo la scelta tra i due candidati che avevano riportato il maggior numero di voti, bastando per essere eletto la maggioranza dei votanti.

29.7 Il Presidente della Federazione Nazionale, coadiuvato dal Segretario verifica la regolarità dell'elezione. In caso risultino irregolarità o siano segnalate da parte di un altro membro del Consiglio Centrale entro trenta giorni, annulla entro i successivi trenta giorni l'elezione, comunicandolo alla Commissione Elettorale ed al Presidente eletto.

29.8 Entro trenta giorni dalla comunicazione, il candidato eletto può proporre ricorso contro l'annullamento al Comitato di Conciliazione Nazionale.

29.9 Il Presidente rappresenta a tutti gli effetti il Consiglio Centrale e:

- a) compie tutti gli atti giuridici ed amministrativi derivanti dalla carica;
- b) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea del Consiglio Centrale e dell'Ufficio di Presidenza;

c) vigila sull'osservanza delle norme dello Statuto;

d) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

e) in caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza dell'Assemblea, dopo aver consultato i membri del proprio Ufficio di Presidenza, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;

f) verifica e sottoscrive i verbali delle riunioni dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza;

g) rappresenta legalmente il Consiglio Centrale nei confronti di terzi ed in giudizio;

h) è membro di diritto del Coordinamento Regionale/Interregionale o della Federazione Regionale e dell'Assemblea della Federazione Nazionale;

i) nomina il Consigliere Spirituale, in accordo con la competente autorità religiosa;

j) esamina, con la collaborazione del Tesoriere e del Segretario, i rendiconti finanziari e morali delle Conferenze e, dopo averne informato l'Ufficio di Presidenza, li trasmette con un commento al Coordinamento Regionale/Interregionale o alla Federazione Regionale;

k) potrà stabilire dei limiti di spesa oltre i quali le Conferenze dovranno richiedere un preventivo parere di un incaricato dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Centrale o di un esperto da lui designato;

l) visita personalmente, o tramite un proprio delegato, le Conferenze, intervenendo almeno una volta all'anno alle loro riunioni, tenendo così vivo il collegamento e fornendo eventuali aiuti;

m) potrà in qualsiasi momento avere accesso ad ogni tipo di corrispondenza che la Conferenza abbia spedito a nome della Società;

n) promuove lo spirito vincenziano presso i giovani, eventualmente nominando un incaricato di età preferibilmente inferiore ai trentacinque anni;

o) autorizza il rimborso delle spese sostenute dai soci in conformità a quanto previsto all'art. 12.4.

29.10 In caso di morte, assenza o di impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, analogamente a quanto previsto all'art. 19.

29.11 Si applicano al Presidente del Consiglio Centrale gli articoli 18.6 e 22, sostituendo "Consiglio Centrale" a "Conferenza". Il Presidente del Consiglio Centrale sarà inoltre dichiarato decaduto qualora non convochi regolarmente l'Assemblea o l'Ufficio di Presidenza del proprio Consiglio Centrale o non partecipi senza giustificato motivo a tre riunioni consecutive del Coordinamento Regionale o a tre assemblee consecutive della Federazione Nazionale Italiana. In tutte le ipotesi sopra previste, il Presidente sarà sostituito dal Vice Presidente, il quale dovrà provvedere ad indire nuove elezioni entro due

mesi.

Art. 30 UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO CENTRALE

30.1 L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente del Consiglio Centrale, dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere, oltre ad almeno un altro socio. I suoi componenti diversi dal Presidente sono eletti tra i soci dall'Assemblea nella stessa riunione e con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente nell'articolo precedente. La durata del loro incarico è di tre anni, sempre rinnovabili. Qualora il Presidente non termini il suo mandato, verrà eletto unitamente al successore, un nuovo Ufficio di Presidenza.

30.2 Fanno altresì parte dell'Ufficio di Presidenza, i Responsabili di zona o di settore di attività, se esistenti, senza diritto di voto.

30.3 Può far parte dell'Ufficio di Presidenza qualsiasi socio maggiorenne, che non sia coniuge o parente in linea retta con il Presidente.

30.4 L'Ufficio di Presidenza si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni due mesi e quando ne facciano richiesta almeno due dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione dovrà avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

30.5 La riunione può anche avvenire tramite collegamento in videoconferenza o altri mezzi equivalenti.

30.6 L'Ufficio di Presidenza è validamente costituito quando interviene la maggioranza dei suoi componenti.

30.7 L'Ufficio di Presidenza delibera a maggioranza dei voti dei presenti tranne che nei casi in cui il presente Statuto prescriva maggioranze diverse.

30.8 La votazione è palese. Avverrà a scrutinio segreto nei casi in cui lo richieda un membro.

30.9 Tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza diversi dal Presidente saranno dichiarati decaduti in caso di mancata partecipazione a tre riunioni consecutive dell'Ufficio stesso e potranno essere rimossi con la stessa procedura prevista all'art. 23 con votazione a scrutinio segreto dell'Assemblea del Consiglio Centrale.

30.10 In caso di decesso, dimissioni, decadenza od esclusione di un membro dell'Ufficio di Presidenza diverso dal Presidente, il Presidente stesso provvederà alla sua provvisoria sostituzione e l'Assemblea eleggerà il nuovo componente, nella prima riunione utile.

Art. 31 COMPITI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'Ufficio di Presidenza ha i seguenti compiti:

- a) coadiuvare il Presidente in ogni sua attività;
- b) predisporre il rendiconto economico-finanziario o il bilancio consuntivo, nonché il bilancio annuale di previsione corredati dalle relazioni del Tesoriere, da sottoporre entrambi all'Assemblea del Consiglio Centrale;

- c) predisporre le linee guida annuali da sottoporre all'Assemblea;
- d) attuare le linee guida approvate dall'Assemblea;
- e) determinare il programma di lavoro e la sua attualizzazione, in base alle linee di indirizzo fissate dall'Assemblea del Consiglio Centrale;
- f) deliberare la stipula di convenzioni con l'Ente Pubblico, nel rispetto delle leggi e normative statali e regionali, quando è necessario ed utile per gestire servizi e/o realizzare progetti. Delle convenzioni stipulate dal Consiglio Centrale deve essere data preventiva informazione al Coordinatore Regionale/Interregionale o della Federazione Regionale e poi trasmessa copia al Presidente della Federazione Nazionale;
- g) deliberare spese anche di straordinaria amministrazione entro il limite stabilito dall'Assemblea come previsto all'art. 28.8 lett. f;
- h) deliberare l'assunzione, il licenziamento e stabilire le mansioni dell'eventuale personale dipendente secondo le esigenze del Consiglio Centrale stesso;
- i) nominare i membri della Commissione Elettorale, come previsto all'art. 29.3;
- j) deliberare l'ammissione di nuovi soci;
- k) deliberare l'istituzione di nuove Conferenze operanti nel proprio territorio, trasmettendo la richiesta di aggregazione come previsto all'art. 16.2;
- l) deliberare la chiusura delle Conferenze, comunicandolo alla Federazione Nazionale;
- m) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- n) decidere di agire o resistere in giudizio nonché transigere e conciliare anche avanti organismi di mediazione;
- o) deliberare l'accettazione di eredità con beneficio di inventario e donazioni;
- p) compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento delle finalità del Consiglio Centrale, che non siano di competenza specifica di altri organi.

ART. 32 VICE PRESIDENTE, TESORIERE E SEGRETARIO DEL CONSIGLIO CENTRALE

Il Vice Presidente, il Tesoriere ed il Segretario svolgono rispettivamente le funzioni specificate agli articoli 19, 20 e 21.

Art. 33 GRUPPI DI SERVIZIO

33.1 Nell'ambito del Consiglio Centrale possono essere costituiti gruppi che svolgono attività particolari o curano l'approfondimento di specifiche problematiche con l'obiettivo di diffonderne la conoscenza alle altre Conferenze, per le quali rappresentano supporto e punto di riferimento.

33.2 La loro costituzione deve essere approvata dall'Ufficio di Presidenza e ne deve essere data informazione all'Assemblea ed al Coordinamento Regionale.

Art. 34 OPERE E STRUTTURE OPERATIVE INTERNE

All'interno del Consiglio Centrale possono esistere opere o strutture gestite direttamente dal Consiglio Centrale stesso o tramite proprie Conferenze, che non possono svolgere attività commerciale.

Art. 35 DELEGATI REGIONALI GIOVANI

Tutti i soci di età inferiore ai trentacinque anni, parteciperanno all'elezione di un Delegato Regionale Giovani del Coordinamento Regionale o Interregionale o Federazione Regionale, il quale farà parte di diritto del Comitato Nazionale Giovani della Federazione Nazionale.

Il Delegato Regionale Giovani, è eletto con le modalità previste nell'articolo 27.11 dello Statuto della Federazione Nazionale.

CAPITOLO IV

CONSIGLIERE SPIRITUALE

Art. 36 CONSIGLIERE SPIRITUALE

Il Consiglio Centrale deve essere assistito da un Consigliere Spirituale, opportunamente scelto tra i sacerdoti, i religiosi, le religiose oppure i diaconi, in accordo con la competente autorità religiosa.

Art. 37 COMPITI

Il Consigliere Spirituale, annunciando la Parola custodisce e promuove la comunione all'interno del Consiglio Centrale.

Partecipa, senza diritto di voto a tutte le riunioni delle Conferenze e del Consiglio Centrale. Non può essere eletto ad alcuna carica sociale.

Il Consigliere Spirituale del Consiglio Centrale può promuovere incontri dei Consiglieri Spiritualisti delle varie Conferenze.

CAPITOLO V

ALTRI ORGANI STATUTARI

Art. 38 ORGANO DI CONTROLLO

38.1 Qualora il Consiglio Centrale sia iscritto al Registro unico nazionale Terzo settore dovrà avere un Organo di Controllo - monocratico o collegiale - eletto dall'Assemblea per la durata di cinque anni, rinnovabili.

38.2 L'Organo di Controllo esercita i poteri e le funzioni previsti dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo è costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito registro.

CAPITOLO VI

DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art. 39 COMITATO DI CONCILIAZIONE

39.1 Il Comitato di Conciliazione è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea, preferibilmente tra soci con adeguata anzianità vincenziana e competenze legali. Gli eletti non dovranno ricoprire nessuna carica all'interno del Consiglio Centrale. Qualora il Consiglio Centrale non sia in grado di eleggere quest'organo, potrà affidarne i compiti al Comitato di Conciliazione Nazionale.

39.2 Il Comitato di Conciliazione è l'organo competente per deliberare l'espulsione di un socio nei casi previsti all'art. 9.

39.3 Ogni socio ed ogni Conferenza potrà ricorrere al Comitato di Conciliazione per dirimere eventuali controversie interne al Consiglio Centrale, oltre che per tutti i casi previsti nel presente Statuto.

39.4 Tutti i soci, avendo accettato di far parte del Consiglio Centrale e nel rispetto del suo buon nome e delle finalità che la ispirano, si impegnano a rispettare le decisioni del Comitato di Conciliazione, evitando di ricorrere all'Autorità Giudiziaria Ordinaria per tutte le controversie demandate alla competenza del Comitato di Conciliazione.

39.5 Il ricorso all'Autorità Giudiziaria in sede civile comporterà l'esclusione automatica dal Consiglio Centrale del socio che l'ha proposta.

Art. 40 LASCITI E DONAZIONI

40.1 Il Consiglio Centrale può beneficiare di eredità, lasciti, e donazioni immobiliari, se regolarmente iscritto al Registro unico nazionale Terzo settore, tenendo comunque conto delle deliberazioni in materia emanate dall'Assemblea Nazionale.

40.2 Nel caso in cui il Consiglio Centrale non sia invece iscritto al Registro unico nazionale Terzo settore, l'acquisizione di eredità, lasciti, e donazioni immobiliari dovrà avvenire tramite l'organismo appositamente costituito, al momento denominato "Associazione la San Vincenzo", riconosciuta con D.P.R. 1532 del 18/12/61, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 6 febbraio 1962, attualmente con sede a Milano - Via Pisacane, 32.

40.3 Il Consiglio Centrale qualora sia beneficiario di beni immobili intestati a l'"Associazione la San Vincenzo" diventerà socio di quest'ultima e sarà tenuto al pagamento delle quote regolarmente deliberate ed a rimborsare tutte le spese gestionali afferenti agli immobili.

40.4 In ogni caso la vendita di un bene immobile dovrà essere preventivamente deliberata dal Consiglio Centrale, nel corso di un'Assemblea appositamente convocata in cui ottenga la maggioranza degli aventi diritto al voto, ed autorizzata dal Presidente della Federazione Nazionale Italiana.

Art. 41 EVENTI VINCENZIANI

Il Consiglio Centrale celebrerà comunitariamente le cerimonie liturgiche vincenziane durante l'anno.

Art. 42 RISPETTO DELLE LEGGI

Il Consiglio Centrale è disciplinato dal presente Statuto ed agisce nel rispetto delle leggi vigenti, a cui si rimanda per quanto non espressamente previsto.

Art. 43 MODIFICHE DELLO STATUTO

Lo Statuto del Consiglio Centrale potrà essere modificato dall'Assemblea con la presenza di almeno due terzi dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, previa autorizzazione in tal senso della Federazione Nazionale Italiana.

ART. 44 REGOLAMENTO

Qualora il Consiglio Centrale rediga un proprio regolamento, come consentito all'art. 28.8 lett. m, esclusivamente integrativo del presente Statuto, lo stesso dovrà essere approvato dall'Assemblea con le stesse modalità previste per lo Statuto e trasmesso al Presidente della Federazione Nazionale.

ART. 45 CONFORMITA' ALLE REGOLE INTERNAZIONALI

Il presente Statuto è conforme allo schema di Statuto approvato dalla Federazione Nazionale Italiana della Società di San Vincenzo De Paoli ODV, il quale, a sua volta, ha ricevuto in data 4 marzo 2019 l'approvazione della Sezione Permanente del Consiglio Generale Internazionale. Il suo contenuto deriva dalla "Regle" e dallo Statuto Internazionale della Società di San Vincenzo De Paoli ai quali è allegato. I tre documenti formano un unico documento legale.

Firmato: Rondi Serena

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)